

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ01360**

3) *Albo e Classe di iscrizione:*

**Regione Campania**

**3**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**“Azioni sicure”**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore: PROTEZIONE CIVILE**

**AREE DI INTERVENTO**

**Prevenzione incendi - Codice: 01**

**Interventi emergenze ambientali - Codice: 02**

**Ricerca e monitoraggio zone a rischio - Codice 04**

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

**DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO  
TERRITORIALE**

Il territorio ariane, oltre a comprendere un vero e proprio **patrimonio boschivo** di circa 140 ettari che ha raggiunto la sua piena maturazione, a seguito specifici interventi di rimboschimento, comprende anche numerosi boschi cedui quercini e di castagneti da frutto che è possibile quantificarli e identificarli per una superficie complessiva di oltre **470 ettari**.

In totale, quindi, il patrimonio boschivo sito nel comune di Ariano Irpino è pari a **610 ettari** oltre ad innumerevoli boschi quercini sparsi su tutto il territorio a macchia di leopardo.

A vista d'occhio, inoltre, si comprende che è anche uno dei maggiori comuni campani per colture estensive (cereali e foraggere) su cui è basata, in via principale, l'economia locale.

Tanto premesso è intuibile, data la sua vastità ed eterogeneità, quanto sia vulnerabile il territorio di questo comune da **rischi incendi**, dovuti sia a probabili cause dolose, sia ad incuria di cittadini, sia ai coltivatori della zona in occasione della stagione estiva nel corso della bonifica dei loro terreni dalle stoppie.

E' ovvio, pertanto, che un simile variegato territorio, ricco di boschi, macchie e sottobosco, posti in massima parte nelle immediate vicinanze di colture estensive, è ad alto rischio incendi, dato che un focolaio in simili condizioni impiega pochissimi minuti per trasformarsi in un incendio, poi, difficilmente gestibile.

In questo contesto **il governo e la gestione del territorio, la pianificazione territoriale e funzionale** dello stesso, assume una importanza fondamentale ed un ruolo strategico, in quanto definisce e individua gli indirizzi ed orientamenti da seguire nelle varie realtà locali e territoriali, potenziando la tutela, limitando la contaminazione e compromissione di aree di maggior valore naturalistico e paesaggistico, trovando, anche, linee di condotta più efficaci per affrontare le sfide ecologiche comuni, intraprendendo azioni di monitoraggio del territorio, di sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza.

In questo contesto il governo e la gestione del territorio, la pianificazione territoriale e funzionale dello stesso, assume una importanza fondamentale ed un ruolo strategico, in quanto definisce e individua gli indirizzi ed orientamenti da seguire nelle varie realtà locali

e territoriali, potenziando la tutela, limitando la contaminazione e compromissione di aree di maggior valore naturalistico e paesaggistico trovando, anche, linee di condotta più efficaci per affrontare le sfide ecologiche comuni, intraprendendo azioni di monitoraggio del territorio, di sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza.

In questo quadro complessivo si colloca l'esigenza dell'Amm.ne Com.le di dover intervenire con una più ampia ed energica azione sul territorio.

L'ambito di riferimento entro cui si realizzerà il progetto è l'intero territorio comunale di Ariano Irpino in provincia di Avellino.

Il Comune di Ariano Irpino confina con i comuni di Flumeri, Greci, Grottamirarda, Melito Irpino, Montecalvo Irpino, Apice (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Monteleone di Puglia (FG), Savignano Irpino, Villanova del Battista e Zungoli.

Il territorio comunale ricade in parte nell'ambito di competenza dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ed in parte in quello di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia.



La popolazione residente è di circa 23.184 abitanti, con una densità media di 124,97 abitanti per kmq, contro una media provinciale di 153,7 abitanti per kmq e una media regionale di 426 abitanti per kmq.

**Il Comune di Ariano Irpino, secondo della provincia di Avellino per numero di**

**abitanti**, ha una estensione territoriale di 185 Km<sup>2</sup>; è situato lungo la direttrice di collegamento tra le due aree metropolitane di Napoli e Bari ed in posizione baricentrica tra il Tirreno e l'Adriatico; una buona accessibilità è garantita dalle principali reti nazionali di trasporto. Il Comune è raggiungibile per mezzo dell'Autostrada A16 Napoli-Bari, dalla quale dista circa 12 Km., con uscita al casello di Grottaminarda, oppure mediante la nazionale S.S. 90 delle Puglie, la S.S. 90/bis e la S.S. 414.

Le stazioni delle Ferrovie dello Stato (Ariano Irpino e Pianerottolo di Ariano) sono ubicate sulla linea Roma-Caserta-Bari.

Il Comune è raggiungibile anche mediante autobus di linee private sulla tratta Lucera-Roma e mediante autolinee pubbliche sulla linea Avellino-Napoli-Foggia-Roma; esso è posto a 817 metri dal livello del mare, tra i bacini dell'Ufita e quello del Cervaro. È edificato su tre colli e per tale motivo è anche conosciuto col nome di Città del Tricolle.

Considerate le caratteristiche geomorfologiche di quest'area dell'Appennino Centro meridionale, il territorio si caratterizza per un complesso reticolo sotterraneo di falde acquifere che si manifesta con numerose sorgenti anche se non tutte si presentano di carattere perenne.

I **principali corsi d'acqua** che segnano il territorio comunale sono: l'Ufita, posto a sud del centro abitato lungo i confini con il Comune di Grottaminarda, che nasce dalle colline dei comuni della Baronìa come affluente del fiume Calore e che, lungo il suo corso, presenta i suggestivi scenari delle formazioni galvaniche; il Cervaro a nord est dell'abitato, che nasce dalle colline di Monteleone di Puglia e Zungoli per sfociare poi nel mare Adriatico; il Miscano, che nasce dai monti di Castelfranco in Miscano (in provincia di Benevento) per congiungersi poi con l'Ufita.

Notevoli sono le **bellezze naturalistiche e paesistiche** presenti ad Ariano: le Valli del Miscano e dell'Ufita, i boschi, i panorami, i profili dei monti S. Regina, Serra Montefalco, Verzale, Piani del Nuzzo e Cippone.

Un elemento di pregio ambientale è la **Villa Comunale** (5 ettari) con numerosissime aiuole fiorite, specie vegetali quali conifere, cipressi, pini, viburni e bossi secolari, tigli, ippocastani, aceri.

Un altro incantevole scenario è offerto dal Canale Morto e Cupido, che si stende su un suggestivo territorio di circa 30 ettari.

Il territorio presenta, inoltre, delle piccole aree destinate al ripopolamento e cattura.

Ariano Irpino è un comune montano sito nel cuore dell'Irpinia e a ridosso del Sub - Appennino Dauno.

**Con i suoi 18.552 ettari di superficie è il comune più esteso della Regione Campania e quindi uno dei territori montani più a rischio di incendi.**

### **RISCHIO SISMICO**

Il Comune di Ariano Irpino appartiene ad una delle **aree sismicamente più attive d'Italia** afferente all'**area n. 4** - Appennino meridionale; essa è caratterizzata da terremoti distruttivi con intensità massima registrata pari a XI gradi MCS, **magnitudo circa 7**.

Ai sensi della **Delibera di Giunta Regionale della Campania n.5447/2002** è stato classificato ad elevata sismicità e ricompreso in zona sismica di 1a categoria (S=12). – accelerazione max al suolo: da un minimo di 0,225 ad un massimo di 0,250.

E' atteso un possibile evento sismico pari all'intensità massima riportata.

#### *Classificazione sismica del comune:*

<b>Classificazione attuale</b>	<b>Data di classificazione</b>	<b>Grado di sismicità</b>	<b>Indice di rischio</b>	<b>Intensità max osservata (MCS)</b>
<b>1^ categoria</b>	<b>25/03/1935</b>	<b>S=12</b>	<b>0,2270</b>	<b>&gt;=10</b>

*Si riportano alcuni dei terremoti più distruttivi che hanno interessato il nostro comune:*

<b>Data</b>	<b>Intensità (MCS)</b>	<b>effetti</b>
5 giugno 1688	XI	Fortissimo terremoto che ha interessato l'Appennino meridionale, con gravi danni in diverse località e nella provincia di Avellino.
8 settembre 1694	XI	Terremoto in Irpinia con gravissimi danni, crolli e 6.000 morti in diverse località delle provincie di Avellino e di Potenza.
14 marzo 1702	X	Terremoto nel Sannio e nell'Irpinia. Gravissimi danni, crolli e circa 400 morti nelle provincie di Avellino e Benevento.
29 novembre 1732	X	Violento terremoto nell'Appennino meridionale, con gravi danni in numerose località delle provincie di Avellino e Benevento. La zona più danneggiata fu l'Irpinia; i morti superarono il migliaio.
9 aprile 1853	X	Violento terremoto nell'Appennino meridionale, con particolare gravità nell'Irpinia. Pochi i morti.
23 luglio 1930	X	Un violento terremoto interessò l'Irpinia. Gravi danni e circa 1.500 morti in numerose località delle provincie di Avellino, Potenza e Foggia.
21 agosto 1962	IX	Violento terremoto circoscritto all'Irpinia, con gravi danni al patrimonio abitativo.
23 novembre 1980	X	Un violento terremoto colpì l'Irpinia e la Basilicata causando gravissimi danni; le vittime furono circa 1.000 e i feriti quasi 10.000.

## **IDROGEOLOGICO – RISCHIO FRANE**

Il territorio del comune di Ariano Irpino, a rischio frane, è ricompreso nell'area dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano Volturno il cui Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) è stato adottato con delibera del Comitato Istituzionale del 05.04.2006 - BURC n.37 del 14.08.2006; è ricompreso, altresì, nel Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia Cervaro 3a approvato con delibera del Comitato Istituzionale del 30.11.2005 e successivi aggiornamenti.

Scoscendimenti e colate di fango non prevedibili possono verificarsi nelle zone abitate sui pendii molto dolci, dove i terreni si presentano fondamentalmente stabili, mentre il processo di erosione è localizzato nella parte più bassa dei versanti, nei tratti del reticolo idrografico ove maggiore è l'azione erosiva delle acque incanalate, generando forme particolari, i "calanchi", in aree non abitate.

Sono prese, quindi, in esame le aree urbanizzate ricadenti nelle zone R4 (rischio molto elevato) ed R3 (rischio elevato) della carta degli scenari di rischi (PAI) redatte dalle Autorità competenti.

Il centro abitato si sviluppa lungo i tre colli (S. Nicola-Calvario-Castello) con formazioni di valloni, fossi e versanti con pendenze elevate, da mettere in relazione alle notevoli incisioni operate dalle acque incanalate. Tali dissesti sono ben visibili lungo i bordi del centro abitato in corrispondenza dei fossi Panaro, Concoline, Madonna dell'Arco e Sambuco.

## **A.I.B. - INCENDI DI INTERFACCIA**

Le **Attività di monitoraggio vigilanza e controllo assetto territoriale** si esplicano in attività di salvaguardia dei caratteri storico-culturali e paesaggistici del territorio mediante monitoraggio, controllo e censimento dei tracciati viari di viabilità vicinale del territorio, la cui funzione prevalente è la prevenzione degli incendi boschivi.

Il Comune di Ariano Irpino quale ente territoriale, anche se attento interlocutore per la cooperazione tra i soggetti responsabili per la tutela ambientale e territoriale, accusa ritardi e carenze in tale ambito, per mancanza di organico da impiegare per le attività sopra riportate.

In questo scenario la **COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE** in protezione civile sono sempre più fondamentali per diffondere una cultura della prevenzione e della

previsione attraverso campagne tese a modificare e migliorare i comportamenti dei cittadini in relazione ai rischi presenti sul territorio, ad accrescere tra la popolazione consapevolezza e conoscenza dei rischi o ad allertarla in caso di emergenza.

Il Servizio di Protezione Civile del Comune di Ariano Irpino ha fatto della comunicazione un fattore chiave nel perseguire l'obiettivo di crescita della conoscenza e della cultura di protezione civile tra la popolazione.

È infatti il cittadino il soggetto principale e fondamentale di un sistema di protezione civile che coinvolge differenti livelli istituzionali.

Nei territori dove le persone sono informate sui rischi, sanno come comportarsi in caso di emergenza, si sentono parte di una realtà di cui hanno fiducia, fino al punto, spesso, di entrarvi a pieno titolo tramite le associazioni di volontariato; la Protezione Civile raggiunge infatti più elevati livelli di efficienza e di efficacia ed esprime, nella sinergia che si crea tra chi soccorre e chi ha bisogno di aiuto, la sua dimensione "civile".

### ***LA COMUNICAZIONE IN EMERGENZA E L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.***

La comunicazione è un fattore chiave per la trasmissione di cultura ma è allo stesso tempo un fattore da gestire in caso di "crisi", affinché ogni operatore pubblico la utilizzi per evitare i maggiori danni e gestire efficacemente l'emergenza limitandone gli effetti disastrosi, nel tempo e nello spazio.

La comunicazione va preparata e strutturata in anticipo, per affrontare le situazioni di crisi, evitando qualsiasi tipo di improvvisazione, duplicazione di attività e dispersione di energie.

In caso di emergenza è necessario comunicare, attraverso un linguaggio chiaro e di facile comprensione.

L'efficacia della comunicazione in situazioni di crisi dipende da:

- le precedenti esperienze maturate nel settore
- la pianificazione e le capacità di reazione immediata
- un consolidato sistema di relazione di relazioni con i principali pubblici di riferimento
- il soggetto chiamato a gestirla
- la conoscenza degli usi, dei costumi, della situazione sociale e culturale della popolazione.

Dal punto di vista della tempestività dei messaggi, internet è sicuramente uno dei mezzi

che permette maggiore flessibilità.

È in questa prospettiva che tale mezzo anche nell'ambito della comunicazione di emergenza va acquisendo sempre più importanza.

Nasce l'esigenza di rendere la redazione sempre più pronta e veloce di comunicare nelle diverse emergenze e tale preparazione può essere supportata da indicazioni puntuali circa la raccolta di informazioni e l'inserimento dei contenuti on line.

Tale forma di informazione va integrata con interventi e messaggi più diretti con depliant, opuscoli informativi, comunicazioni di quartiere ecc. a completamento dei canali già presenti, radio e assimilabili, di pubblica utilità destinati a fornire informazioni di carattere preventivo e operativo per finalità di protezione civile.

L'informazione alla popolazione è una delle attività più importanti nel campo della protezione dei cittadini dai rischi naturali e antropici dei vari Paesi è sicuramente quella che riguarda l'informazione alla popolazione in caso di emergenza e la sensibilizzazione preventiva di adulti e ragazzi.

È significativo, infatti, che gli Stati europei attivino accordi e/o specifici programmi al fine di garantire una pronta ed efficiente diffusione delle informazioni.

Dall'indagine e dal monitoraggio effettuato nel Comune di Ariano Irpino (e dalla conseguente analisi di dati statistici) emerge, relativamente al settore di intervento e delle aree **Prevenzione incendi, Interventi emergenze ambientali e Ricerca e monitoraggio zone a rischio**, che persistono ancora problematiche complesse ed articolate da affrontare.

Pertanto, il progetto denominato "**AZIONI SICURE**" è stato ispirato da un'attenta lettura del territorio e dagli interventi già promossi.

Pertanto, i **destinatari diretti** delle attività illustrati in seguito sono i beni pubblici e collettivi presenti sul territorio e tutti i cittadini residenti nel Comune di Ariano Irpino e nei Comuni limitrofi e/o confinanti.

In particolare la realizzazione del progetto contribuirà a "migliorare la qualità della vita" delle persone, soprattutto dei diversamente abili e degli anziani puntando a concretizzare le prospettive di sviluppo attese dall'attuazione del progetto.

I **beneficiari** dei risultati del progetto sono anche di chi non è direttamente esposto, ma che ne potranno trarre un vantaggio in quanto risulteranno in qualche modo ridotte in futuro le perdite economiche di eventi sismici, che ad oggi ricadono sulla intera collettività.



## 7) *Obiettivi del progetto:*

Verifica dell'esistenza presso gli edifici strategici della documentazione necessaria riferita ai rischi presenti

Individuazione dei responsabili dei rischi, verifica dei percorsi delle "vie di fuga" circa la presenza di elementi di precaria sicurezza.

Il progetto si inserisce in un più ampio programma di attività e azioni nel settore della riduzione del rischio sismico e delle altre tipologie di rischio del territorio.

Tra le principali attività portate avanti in questo ambito, all'interno del Servizio di Protezione Civile del Comune di Ariano Irpino, vi è la valutazione dei seguenti aspetti :

- pericolosità sismica a partire dalle sorgenti sismogenetiche;
- effetti cosismici, quali frane, fagliazione e liquefazione;
- verifiche sismiche di opere di interesse strategico e rilevante;
- vulnerabilità dell'edificato pubblico e privato;
- la gestione delle emergenze.

Il progetto, descritto compiutamente nel seguito, nasce dall'intento di proseguire un percorso di aumento della conoscenza e trasferimento della conoscenza al fine di una riduzione del rischio sismico.

Le attività che prevedono il coinvolgimento dei volontari in servizio civile seguono due filoni paralleli.

Il primo mira a fornire un contributo alle attività formali e organizzative, con particolare riguardo agli aspetti sismologici.

Tali attività riguardano in generale l'intera convenzione, sono di ausilio al Servizio di Protezione Civile e riguardano: la partecipazione a riunioni, la redazione di relazioni e atti formali di vario genere; l'analisi di questi alla luce delle esigenze di protezione civile; l'organizzazione di riunioni, workshop e momenti di incontro tecnicoscintifico; attività di informazione alla popolazione e agli operatori locali coinvolti nell'assistenza popolazione ecc.

Miglioramento nella gestione dell'emergenza da parte del Servizio di Protezione Civile e nella predisposizione di Scenari di Emergenza ed eventuale integrazione del Piano di Emergenza Comunale, attraverso la raccolta ed elaborazione di dati relativi a strutture sismogenetiche e geologiche s.l. di diretto interesse per la protezione civile.

Migliorare le metodologie per la pianificazione per l'emergenza per il rischio sismico ed

idrogeologico, attraverso l'analisi delle indicazioni normative e di alcune best practices.

## **LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

### **Obiettivi generali**

La comunicazione è un elemento strategico che va migliorato e sfruttato al meglio nel quotidiano e gestito in emergenza, soprattutto in ambito come quello della protezione civile, il cui confine con altre tematiche, quale la tutela dell'ambiente è sempre più sottile.

Conoscere le norme di comportamento ed assimilarle, favorire quindi il passaggio da atteggiamento a comportamento diventa un compito tutt'altro che semplice a cui diversi attori devono prendere parte. Tra le finalità del Sistema nazionale della protezione civile vi è tra l'altro la tutela delle persone e dei beni presenti sul nostro territorio, ecco perché tale sistema non può esimersi dal prevenire disastri secondo le più disparate modalità tra cui quella dell'informazione alla popolazione.

Gli obiettivi generali del progetto, in considerazione di quanto detto, sono:

- a) Favorire comportamenti tesi al rispetto del territorio finalizzato alla prevenzione dei rischi;
- b) Diffondere una cultura sulla protezione civile, con particolare attenzione a informazioni e conoscenze sulle diverse tipologie di rischio e ai comportamenti da adottare in caso di emergenza;
- c) Favorire l'acquisizione di comportamenti virtuosi per la tutela dell'ambiente.
- d) Predisporre linee guida, accordi e protocolli d'intesa finalizzati alla regolamentazione dell'utilizzo delle infrastrutture dei canali informativi, radio e assimilabili.

### **Obiettivi specifici**

In relazione agli effetti sul contesto derivanti dal problema evidenziato, sono stati identificati 4 obiettivi specifici, riassunti nei punti seguenti:

- Incentivare e rafforzare la comunicazione con le strutture locali di protezione civile e con le maggiori associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio, soggetti che hanno un ruolo chiave nel raggiungere direttamente i cittadini attraverso la diffusione di materiale informativo;
- Realizzare una analisi e valutazione quotidiana e mensile delle informazioni, delle rappresentazioni e delle immagini che riguardano il Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- Redigere un manuale di redazione via web, da utilizzare in caso di emergenza;

- Redigere un manuale con le norme di standardizzazione per l'inserimento delle informazioni nei canali radio di pubblica utilità.

Il Comune nell'intento di attuare quanto stabilito dalla normativa vigente si propone di implementare la conoscenza dei **vari tipi di rischi e/o eventi**, stabilite dai programmi e piani Regionali.

In tale prospettiva i volontari di servizio civile saranno impiegati anche per far conoscere:

- gli **eventi di tipo "A"**: eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria
- **gli eventi di tipo "B"**: eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria
- **gli eventi di tipo "C"**: calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari

<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI RILEVANTI ED IL VALORE TARGET RISPETTO AGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI</b>
potenziare la mobilità e l'accessibilità alle abitazioni di molti cittadini, in particolare di anziani, diversamente abili e di ammalati durante eventuali eventi calamitosi e/o avverse condizioni atmosferiche (es. forti neviccate)	<b>Indicatori rilevanti</b>  Numero di interventi di successo <b>Valore Target:</b> aumento delle capacità di risposta del Comune del 20%
far acquisire e verificare (con simulazioni) i sistemi di allertamento per quanto attiene le varie tipologie di rischi anche attraverso la conoscenza della simbologia in materia di protezione civile per adottare una univocità di linguaggio	<b>Indicatori rilevanti</b>  Conoscenza nella popolazione dei sistemi di allertamento e della simbologia in materia di protezione civile <b>Valore Target:</b> aumento del 10%
favorire l'immediatezza dei soccorsi attraverso la tutela dell'integrità fisica della vita, dell'ambiente, dei beni pubblici	<b>Indicatori rilevanti</b>  Migliorare il "soccorso territoriale" <b>Valore Target:</b> aumento della qualità delle prestazioni del 10%
individuazione delle zone "a rischio", monitorarle costantemente, renderle note alla popolazione attraverso campagne informative ed educative che possano evidenziare eventuali situazioni di pericolo	<b>Indicatori rilevanti</b>  Conoscenza del territorio <b>Valore Target:</b> aumento del monitoraggio complessivo del territorio del 30%
migliorare la capacità di risposta dell'intera comunità alle situazioni di emergenza impiegando i volontari del Servizio Civile Nazionale nella predisposizione di tutte le azioni atte a ridurre le situazioni di disagio	<b>Indicatori rilevanti</b>  N° ore di personale volontario a disposizione <b>Valore Target:</b> aumento del 20%

per trovarsi pronti a prestare soccorso in tutte le tipologie di emergenza	
<p>Produzione di materiale informativo e attivazione di strumenti di comunicazione da distribuire mediante le associazioni di volontariato presenti sul territorio;</p> <p>Produzione di rassegne stampa quotidiane;</p> <p>Stesura di un manuale sulle procedure di redazione via web, da adottare in caso di emergenza;</p> <p>Stesura di “<i>linee guida di comportamento della popolazione in caso di emergenza</i>”.</p>	

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p><b><i>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i></b></p> <p>In concomitanza con l'avvio del servizio civile, verrà dedicato un periodo di tempo di circa due settimane all'inserimento dei volontari nelle diverse strutture.</p> <p>Le fasi di accoglienza sono: <b>Incontro di accoglienza, Creazione del gruppo di lavoro e Inserimento.</b></p> <p><b><i>1. Incontro di accoglienza</i></b></p> <p>L'incontro di accoglienza si svolgerà con i referenti, gli OLP e i dirigenti del Servizio di Protezione civile. Obiettivo dell'incontro è introdurre i volontari al servizio nel quale saranno assegnati, fornendo le prime informazioni sulle modalità di svolgimento del progetto.</p> <p><b><i>2. Creazione del gruppo di lavoro</i></b></p> <p>La fase di creazione del gruppo di lavoro sarà dedicata alla pianificazione e alla esecuzione delle attività di progetto. In particolare verranno stabilite e definite le attività da svolgere, assegnati i turni, decise le mansioni e i ruoli dei volontari.</p> <p><b><i>3. Inserimento</i></b></p> <p>In questa fase si cercherà di non circoscrivere le relazioni con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare le relazioni con il personale impiegato negli uffici cercando di creare un clima di collaborazione e di armonia.</p> <p>Dopo queste fasi di inserimento, i volontari saranno inseriti nelle attività del progetto in supporto al personale interno impiegato.</p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi, tesi a prevenire il rischio sismico, idrogeologico e</p>
---

gli incendi boschivi, le attività che si metteranno in atto per la realizzazione di quanto specificato si sviluppano in tre spazi di tempo successivi.

- 1) **Formazione generale e specifica** della durata di 2 mesi
- 2) **Avvio e realizzazione del Progetto** della durata di un 10 mesi
- 3) **Monitoraggio - Verifica – Valutazione** - tutta la durata del Progetto

Tutte le attività prevedono il coinvolgimento ed un momento di forte condivisione, responsabilizzazione e confronto, tra i responsabili (Operatori Locali di Progetto), volontari e di tutti gli attori coinvolti al fine di sfruttare la valenza comunicativa della pianificazione adottata.

Nell'ambito di questa fase si procede al monitoraggio sistematico delle attività per verificare l'andamento delle stesse e per evidenziare gli aspetti positivi e/o negativi relativi allo stato di avanzamento dell'attività svolta.

### **8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

Le **figure impiegate** (dipendenti dell'Ente Comune di Ariano Irpino) per la gestione delle **attività previste** cureranno l'espletamento delle attività previste che, essendo in possesso di una professionalità pertinente al settore di intervento, hanno una precisa attinenza con le attività che si intendono realizzare.

- Responsabile del Servizio di Protezione Civile e del COC
- Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione
- Responsabile della Sezione dei Servizi Speciali del Corpo di Polizia Municipale e tutti i Vigili urbani

### **8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.**

Attraverso l'impiego dei volontari si intende implementare, in generale, nel contesto territoriale considerato, le azioni tese a monitorare, controllare zone a rischio, stimolare e sensibilizzare la cittadinanza (distribuendo anche materiale illustrativo) cercando di promuovere e diffondere una cultura civica rivolta in materia di Protezione civile anche nelle scuole.

I volontari in servizio civile saranno inseriti nel presente progetto con il compito di collaborare con il personale addetto rispetto agli interventi programmati.

In tutte le attività il volontario può rappresentare un elemento rilevante di ascolto e comunicazione utile per raggiungere i risultati attesi; a tale scopo sarà attivato un lavoro di gruppo con supervisione continua del servizio prestato dai volontari e monitoraggio sistematico dell'intervento.

Le prestazioni offerte dal volontario si propongono di realizzare una fattiva integrazione tra i servizi a vantaggio dei cittadini.

Le attività previste dal progetto sono condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Dopo una formazione iniziale ad ampio spettro, inerente tutte le tematiche del rischio sismico, idrogeologico e incendi boschivi, i volontari saranno seguiti costantemente nel loro lavoro, così da poter raggiungere gli obiettivi prefissati.

Tale programma comprende, tra le altre, anche le attività previste dai piani di attività del presente progetto, e in particolare quelle di:

- implementazione del database geologico - storico finalizzato alla caratterizzazione sismotettonica del territorio comunale;
- sviluppo di aspetti organizzativi;
- valutazione del rischio sismico di edifici strategici e rilevanti e delle aree a rischio frana;
- raccolta degli indirizzi normativi per la pianificazione per l'emergenza per il rischio sismico e per le altre tipologie di rischio di alcune *best practices* di pianificazione comunale;
- partecipazione alle attività connesse all'obiettivo pluriennale del COC e del COM3 della provincia d Avellino;

Le attività svolte dai volontari non andranno a sostituire quelle **ordinariamente** svolte dagli operatori assunti dall'Ente, ma saranno di **supporto** a quelle erogate normalmente, di seguito se ne elencano alcune:

- sostenere gli anziani, le persone diversamente abili e gli ammalati durante eventuali eventi calamitosi e/o avverse condizioni atmosferiche (es. forti nevicate)
- suggerire il comportamento da adottare in caso di calamità naturali organizzando "Piani speditivi di emergenza" con la redazione di fogli di istruzione per ogni rischio prevedibile
- informare la popolazione sulle tipologie di rischi e sulle zone maggiormente esposte presenti sul territorio
- organizzare incontri e/o campagne di sensibilizzazione nelle varie zone del Paese, negli Uffici Pubblici e nelle Scuole per favorire una coscienza della prevenzione in materia di Protezione civile tra le nuove generazioni

- coadiuvare gli organi di Polizia municipale nel garantire **la sicurezza** durante le manifestazioni pubbliche
- attività tese alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente naturale ed urbano, attraverso la realizzazione di **“giornate ecologiche”** e suggerimenti circa la segnaletica stradale
- istruire il personale operativo nell'affrontare psicologicamente la popolazione colpita
- assistere, al fine di garantirne l'incolumità, la popolazione scolastica durante il trasporto e nei minuti che precedono e seguono l'inizio delle lezioni
- effettuare avvistamento di incendi boschivi durante il periodi di massima pericolosità
- Attivare comportamenti corretti in strada nelle diverse situazioni
- Sensibilizzare i bambini al rispetto delle norme del Codice della strada
- Riconoscere parte della simbologia della segnaletica stradale

I volontari in servizio civile saranno direttamente coinvolti nelle attività sopra descritte ed avranno il compito di supportare tecnici ed esperti del Comune sulla base delle loro specifiche conoscenze.

Il progetto prende in considerazione un complesso di attività, che si svolgono presso gli uffici di Protezione Civile, che riguardano la gestione dell'informazione, che possono avere un impatto rilevante sul locale e territoriale (il comune di Ariano Irpino è sede COM) sia nella loro dimensione organizzativa che in quella comunicativa.

In tale prospettiva, i volontari o le volontarie, in stretta collaborazione con gli uffici comunali, saranno impegnati ad operare su più fronti.

I volontari saranno inseriti nell'attuale programma di lavoro del Servizio di Protezione Civile, finalizzato al potenziamento delle attività di prevenzione del rischio sismico, idrogeologico e degli incendi boschivi nel territorio comunale.

L'attività si svilupperà in **3 diversi ambiti** che cooperano in situazioni di emergenza e in fase preventiva, ovvero il **Servizio Comunicazione** di cui fa parte anche il Sito Internet, il **Servizio Stampa** e il **Servizio Rete Radio Nazionale**.

Aree di lavoro strettamente intrecciate per le ragioni esposte sopra e che richiedono un supporto da parte dei volontari di ricerca, analisi, organizzazione, ideazione, di redazione di materiale informativo, di produzione culturale e di realizzazione tecnica per quanto riguarda l'impiego di tecnologie della comunicazione come Internet, DVD, CD.

Tale attività si inserirà nell'ambito di due aree:

**Area 1 – comunicare per prevenire**  
**Area 2 – la comunicazione in emergenza**

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **8**

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio: **8**

12) Numero posti con solo vitto: 0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **1400**

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : **6**

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede puntualità, serietà e competenza, cautela e rispetto dell'utenza con cui potranno venire in contatto e/o del personale di riferimento con cui i volontari si troveranno ad interagire durante le ore di attività.

Per tutti gli interventi previsti si richiede la disponibilità ad effettuare spostamenti sul territorio per esigenze di servizio, con l'utilizzo di mezzi messi a disposizione dal Comune.

Si richiede, inoltre, flessibilità oraria e disponibilità a prestare la propria professionalità anche nei giorni festivi.

I volontari impiegati compileranno con cura le relazioni e le schede di presenza che saranno predisposte per la gestione del Servizio e per favorire la continuità delle informazioni circa l'andamento dei servizi, parteciperanno alla convocazione da parte degli operatori locali di progetto per la programmazione e la verifica del lavoro svolto, avranno cura di avvisare tempestivamente nei casi di temporanea assenza o di cambiamento dell'orario stabilito.



## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. identsede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
									Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comando polizia municipale	Ariano Irpino	Piazza Mazzini 23	Helios <b>100307</b>	<b>4</b>	0825/875142	0825/875142	Schiavo Gerardo	Schiavo Gerardo	12/10/1954	SCHGRD54R12A399M
2	Ufficio tecnico comunale – settore patrimonio	Ariano Irpino	Via Marconi 14	Helios <b>100303</b>	<b>4</b>	0825/875503	0825/875503	Maurizio De Lillo	Maurizio De Lillo	29/05/1971	DLLMRZ71E29A509V

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**ATTIVITÀ GENERALI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ATTIVATE DALL'ENTE COMUNE DI ARIANO IRPINO.**

Il Comune di Ariano Irpino ha, negli anni intercorsi, sviluppato specifiche capacità di comunicazione con il mondo giovanile e con gli Uffici competenti del servizio civile nazionale sviluppando una gestione informatica di comunicazioni e banche dati.

In tale prospettiva, in risposta al cambiamento imposto dalle nuove tecnologie, il Comune di Ariano Irpino ha adottato innovative soluzioni tecnologiche per automatizzare una serie di processi interattivi tra l'UNSC della Regione Campania ed i Volontari permettendo di condividere, coordinare e controllare le informazioni tra i vari uffici con semplicità e facilità d'uso.

Altra caratteristica principale del Sistema informativo utilizzato è quella di riuscire facilmente ad interagire, attraverso un controllato scambio di dati, con le altre sedi comunali; evidenti sono i vantaggi derivanti dalla possibilità di raccogliere, organizzare e monitorare in tempo reale, un'infinità di informazioni.

Esso permette di comunicare con l'esterno ed in particolare con l'Ufficio regionale per il servizio civile ed il mondo giovanile, grazie all'Ufficio Informagiovani del Comune di Ariano Irpino creato appositamente per aiutare i giovani a trovare le risposte a tanti interrogativi, per consigliare e guidare di fronte alle scelte importanti che spesso risultano difficili.

L'Ufficio è anche uno spazio per incontrare altri giovani, per comunicare, scambiare idee, cose, "fare", è uno strumento attraverso il quale il Comune cerca di comprendere i bisogni e le necessità, per poter aiutare i giovani meglio a superarle.

Il centro Informagiovani offre informazioni attendibili e continuamente aggiornate, proponendo continuamente nuove ed interessanti informazioni ed opportunità nei vari settori di interesse: servizio civile, scuola, professioni, lavoro, tempo libero, vita di relazione, vacanze, estero, sport ecc..

**ATTIVITÀ SPECIFICHE DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE "AZIONI SICURE"**

Per dare pubblicità al progetto l'ente intende adottare una articolata **"Campagna informativa"** prevedendo diverse modalità, mezzi e strumenti.

Il Comune di Ariano Irpino pubblicizzerà il Progetto sul proprio sito internet ([www.comune.ariano-irpino.av.it](http://www.comune.ariano-irpino.av.it)) ed attraverso tutte le forme pubblicitarie ritenute idonee a far conoscere al maggior numero di candidati il progetto e le attività specifiche previste.

Oltre alla pubblicazione sul sito internet dell'ente, si prevedono Incontri e/o seminari, informazione tramite Comunicati stampa su quotidiani, TV e radio di rilevanza territoriale e provinciale.

Si attiveranno, inoltre, tutte le forme pubblicitarie ritenute idonee a far conoscere al maggior numero di candidati il progetto e le attività specifiche previste (locandine, volantini e manifesti).

I depliant ed manifesti (autoprodotti) saranno distribuiti nei luoghi di ritrovo e nelle bacheche comunali.

Inoltre i giovani potranno attingere le informazioni concernenti il Progetto direttamente presso le sedi di realizzazione dello stesso, dove il personale in servizio offrirà le opportune delucidazioni in riferimento ai requisiti richiesti ai volontari, ai servizi specifici previsti dal progetto, alle condizioni di espletamento del servizio, nonché agli aspetti organizzativi e gestionali.

**Il numero di ore specificamente dedicate alla promozione ed alla sensibilizzazione del SCN sul territorio è stimato in 100 ore complessive.**

#### *18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'Ente ha maturato, grazie all'esperienza pregressa nella gestione di volontari e tirocinanti, un ottimo sistema di selezione dei volontari.

Per la realizzazione e la selezione dei volontari di servizio civile nazionale l'ente intende avvalersi dei seguenti criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002; pertanto potranno partecipare alla selezione i giovani di entrambi i sessi che alla data di scadenza dei bandi abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età, siano in possesso della cittadinanza italiana, godano dei diritti civili e politici, non siano state condannate (con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata) e siano in possesso di idoneità fisica, (certificata

dagli organi del servizio sanitario nazionale), con riferimento allo specifico settore d'impiego per cui intendono concorrere.

Possono partecipare anche coloro che sono stati riformati per inabilità al servizio militare in sede di visita di leva, ovvero successivamente a seguito di nuova visita medica.

La selezione avverrà per Titoli e colloquio individuale.

L'Ente analizzerà le domande di partecipazione ed i relativi **titoli** dei concorrenti attribuendo i punteggi secondo la "Scheda di seguito riportata.

	ELEMENTO DI VALUTAZIONE	CRITERI	PUNTEGGIO MAX ATTRIBUIBILE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
A	PRECEDENTI ESPERIENZE ALLEGATO 3 (PERIODO MAX VALUTABILE 12 MESI)			0
A1	PRECEDENTI ESPERIENZE C/ O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	30	
A2	PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg) DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)		
A3	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale 3 15 gg.)		
A4	PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,25 (mese o fraz, mese sup. o uguale a 15 gg.)		
B	TITOLI DI STUDIO PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE NON VALUTATE IN PRECEDENZA E ALTRE CONOSCENZE	PUNTI		
B1	TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)		20	
	Laurea attinente progetto	8		
	Laurea non attinente a progetto	7		
	Diploma attinente progetto	6		
	Diploma non attinente progetto	5		
	Frequenza scuola media Superiore	fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)		
B2	TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)	PUNTI		
	Attinenti al progetto	fino a punti 4		
	Non attinenti al progetto	fino a punti 2		
	Non terminato	fino a punti 1		
B3	ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE	fino a punti 4		
B4	ALTRE CONOSCENZE	fino a punti 4		
TOTALE PUNTEGGI ATTRIBUITI				

Il **colloquio**, come si evince dalla tabella, è finalizzato ad un'analisi della predisposizione attitudinale allo svolgimento dei ruoli assegnati, della motivazione ed alla capacità di lavorare in gruppo e dalle capacità relazionali, di dialogo e ascolto.

	<b>Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità</b>	<b>GIUDIZIO</b>
1	Pregressa esperienza presso l'Ente	Max 60 punti
2	Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego	Max 60 punti
3	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	Max 60 punti
4	Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	Max 60 punti
5	Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio	Max 60 punti
6	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario	Max 60 punti
7	Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	Max 60 punti
8	Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):	Max 60 punti
9	Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato	Max 60 punti
10	Altri elementi di valutazione	Max 60 punti

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

**SI**

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto*

Le sedi di realizzazione dei progetti sono gli uffici comunali gerarchicamente organizzati per una gestione uniforme e tempestiva delle comunicazioni.

Attualmente, esiste una rete informatica ed un software di gestione di rete che consente di comunicare tra le sedi in tempo reale; le principali caratteristiche tecniche sono una soluzione basata su Internet e l'uso di tecnologie all'avanguardia per la gestione informatica dei volontari.

L'Ente Comune di Ariano Irpino è in grado di assicurare un sistema di comunicazione, di collegamento e coordinamento tra le sedi di attuazione dei progetti adeguato ad amministrare il controllo e la gestione del servizio civile tra più sedi di attuazione.

La capacità organizzativa dell'ente è funzionale anche per disporre la gestione informatizzata dei volontari all'interno della struttura, per assicurare le condizioni per la gestione del rimborso, delle assenze e delle presenze.

Infatti, la rete informatica e di comunicazione assicura forme idonee di controllo e gestione di quanto avviene nelle sedi di attuazione di progetto e misure adeguate per assicurare la presenza di condizioni organizzative specifiche per il servizio civile

nazionale.

Il Comune di Ariano Irpino, in materia di servizio civile nazionale, ha sviluppato esperienza inerenti diversi aspetti, in particolare nel controllo e nella gestione del servizio civile presso le singole sedi di attuazione del progetto.

Particolare rilevanza è stata riservata alle attività di monitoraggio, alla valutazione dell'apprendimento ed della maturazione conseguita dai volontari; interessanti sono i "report di fine servizio" svolto presso l'ente e la valutazione dei risultati conseguiti dai singoli volontari.

Le professionalità presenti presso l'ente utilizzano il sistema informativo Helios per tutte le attività di aggiornamento delle procedure operative inerenti il sistema Servizio Civile Nazionale, semplificando la gestione delle pratiche burocratiche, condividendo a pieno titolo il diritto del cittadino di partecipare alla gestione amministrativa trasparente.

L'automatizzazione dei processi interattivi tra l'UNSC, gli Enti e i Volontari ha consentito di impiantare un sistema integrato in grado di soddisfare diverse esigenze permettendo al tempo stesso di condividere, coordinare e controllare le informazioni con semplicità e facilità d'uso.

L'uso del sistema ha inoltre consentito di minimizzare la forma cartacea, attraverso la acquisizione delle informazioni direttamente da chi le genera, con notevolissimi vantaggi in termini di precisione, coerenza e tempestività dei dati.

L'esigenza di monitorare e valutare il servizio civile attraverso uno strumento di lettura omogeneo per tutti gli attori operanti in questo settore all'interno dell'ente, ha condotto ad attuare il passaggio dalla gestione cartacea delle informazioni, alla gestione informatizzata e, di conseguenza ad ampliare l'offerta dei servizi di informazione - informatizzata tra gli operatori dei diversi uffici e con i cittadini.

La strutturazione del Sistema Informativo adottato, in continuità con quanto già sviluppato negli anni intercorsi, è molto articolato; esso comprende un server centrale e numerose postazioni hardware collocate nei diversi uffici comunali attraverso l'attivazione di un dominio riservato.

Le singole postazioni collegate in rete, locale ed internet, sono fornite di un Personal Computer collegate ad Internet, tramite ADSL, di una stampante, di uno scanner e di tutto il software necessario.

Si è ormai pervenuti all'utilizzo a pieno regime delle seguenti applicazioni: gestione dei Servizi Sociali, "SW Servizi Sociali 2000"; gestione del Protocollo Informatico,

gestione degli atti e gestione del bilancio e contabilità, forniti dalla “Halley Informatica Srl”.

Il fiore all’occhiello di tutto il sistema è la Gestione dei siti web [www.comune.ariano-irpino.av.it](http://www.comune.ariano-irpino.av.it) e [www.pianosociale-a1.it](http://www.pianosociale-a1.it) con l’implementazione di un archivio on-line, facilmente aggiornabile.

In considerazione che la valutazione dei risultati ottenuti dagli interventi effettuati deve consentire un’effettiva valutazione dei **punti partenza e di arrivo**, dei **processi**, delle difficoltà e degli interventi compensativi attuati, il processo valutativo sarà parte integrante del progetto proprio perché consente di regolare le attività programmate.

Pertanto il piano di monitoraggio riguarderà non solo i tempi e la qualità delle prestazioni ma andrà a valutare il rapporto tra le risorse impiegate e risultati ottenuti.

Alla fine del servizio sarà predisposta una relazione o report conclusiva sull’andamento del servizio ed i risultati raggiunti allo scopo di valutare l’efficace e l’efficienza del progetto.

L’attività di monitoraggio, dei metodi di verifica interna del Progetto e dei suoi risultati riguarderà gli obiettivi dichiarati, l’apprendimento e la crescita dei volontari.

L’equipe degli operatori e dei responsabili istituzionali preposti al monitoraggio/verifica in itinere dei singoli interventi programmati, nell’ambito dell’elaborazione di un piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto, incentrato sulla valutazione dei risultati del progetto (cosa funziona e cosa non funziona) sarà effettuata una valutazione dei risultati del progetto mensilmente.

A tale scopo si organizzeranno incontri settimanali che consentono di verificarne il grado di operatività di ogni volontario, le competenze acquisite, il grado di partecipazione del volontario al progetto.

Gli strumenti di valutazione predisposti dall’ente saranno tesi a raccogliere in maniera sintetica informazioni relative al raggiungimento degli obiettivi individuati, in particolare (schede, visite e questionari).

Gli **strumenti** che saranno adottati (tesi a documentare gli elementi più significativi inerenti il servizio, utilizzabili anche a fini statistici) sono:

- **Piano delle attività mensili**
- **Scheda personale del volontario che costituisce un Diario (giornaliero, settimanale e mensile)**
- **Modulo per comunicazioni di servizio (assenze, permessi, ecc)**

Tali procedure faciliteranno un monitoraggio ed una documentazione

dell'implementazione del servizio/intervento in itinere che permetta la misurazione, la valutazione, il confronto, la ri-progettazione e la ri-applicazione delle azioni eseguite.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

**SI**

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti previsti dalla Legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto è richiesta ai volontari, in ragione delle attività previste dal progetto una formazione, anche minima, sulle problematiche del territorio in materia di servizio civile.

La presenza di questi requisiti, unitamente ad una buona predisposizione al dialogo ed ai rapporti interpersonali e rispetto per gli altri renderebbero le attività previste più efficienti e rispondenti agli obiettivi da conseguire.

Saranno valutati, previa presentazione di certificazione, corsi di formazione, esperienze pregresse inerenti le attività progettate.

Sarà accordata la preferenza ai giovani in possesso della Patente di guida e di esperienza nella guida di mezzi diversi dalle semplici autovetture.

Oltre ai criteri e le modalità di selezione prescritti dall'Ufficio, i volontari saranno preferibilmente reperiti tra i neo diplomati della scuola superiore e fra gli studenti universitari o neo laureati in percorsi attinenti la Protezione civile.

Tale preferenza è motivata dalla volontà del Comune di fornire ai volontari un **orientamento professionale** per chi è interessato ad intraprendere percorsi di studio (scolastici ed universitari) o lavorativi nel settore della "Protezione civile".



23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le spese funzionali alle attività da svolgere sono pari a € 5.000,00.	
<i>Strumenti</i>	<i>Risorsa finanziaria</i>
Materiali ed attrezzature per il soccorso e la protezione civile	€ 500,00
Segnaletica, antincendio, antinfortunistica	€ 500,00
Abbigliamento tecnico da antincendio boschivo	€ 500,00
Produzione di articoli per il settore difesa e protezione	€ 200,00
Materiale sanitario: barelle, sedie, immobilizzatori, attrezzature d'intervento, lampeggianti e sirene, dispositivi luminosi di segnalazione	€ 1.000,00
Sistemi di segnalazione visiva e sonora per veicoli di emergenza e soccorso, torce e abbigliamento ad alta visibilità Attrezzature speciali di deforestazione e decespugliazione Lampade di emergenza portatili, Tower Lux luce di emergenza da campo	€ 1.000,00
Antinfortunistica, guanti, indumenti, scarpe da lavoro, dpi, respirazione, alta visibilità; Produzione di divise per protezione civile e volontariato Casco certificato per intervento in incendio boschivo e attrezzature antincendio boschivo	€ 800,00
Fari lampeggianti e barre di segnalazione luminose per veicoli speciali e di soccorso Lampade di emergenza portatili, Tower Lux luce di emergenza da campo	€ 500,00
	€ 5.000,00.

Tale risorsa finanziaria, ovviamente, non è riconducibile a quella impegnata dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento ed a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto, le spese per la formazione dei volontari, realizzate con proprio personale).

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

## I PARTNERS DEL PROGETTO

*Denominazione dei soggetti partner*

- **Associazione di volontariato “Amici dei vigili del fuoco” di Ariano Irpino**
- **Associazione Irpinia di volontariato per la protezione civile e la tutela ambientale” di Ariano Irpino**
- **Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani AGESCI - Ariano 1 di Ariano Irpino**
- **Scuola Secondaria Statale di I Grado “A. Covotta” - Centro territoriale di educazione permanente per gli adulti**
- **1° Circolo didattico – “Calvario”**
- **Istituto Comprensivo “P.S. Mancini”**
- **3° Circolo didattico – “Cardito”**
- **Istituto Comprensivo “G.Lusi” – Martiri**
- **2° Circolo didattico – “Martiri”**

I partner individuati forniranno un apporto molto rilevante rispetto alla realizzazione del progetto e riguarderà tutte le fasi di realizzazione.

I partner hanno avuto un ruolo strategico della progettazione, soprattutto in riferimento alle attività di Protezione civile.

Nello specifico essi **si sono impegnati a:**

- collaborare con l'ente per quanto attiene la programmazione circa l'impiego dei volontari (secondo le modalità indicate nel progetto e sulla base delle necessità che emergono a livello territoriale)
- collaborare alle iniziative tese a promuovere il progetto sul territorio comunale (incontri tematici di approfondimento, seminari di

sensibilizzazione ed informazione sulla Protezione civile) tesi a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani per favorire un ruolo da protagonisti della propria crescita, orientata alla "cittadinanza attiva" (autoeducazione e senso di responsabilità);

**Di seguito, sinteticamente, è specificato il concreto ruolo per la realizzazione del progetto e gli impegni assunti da ognuno.**

**Per i dettagli si rimanda ai Protocolli in allegato.**

***RUOLO - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO “AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO***

- Collaborare, mettendo a disposizione risorse umane, per promuovere l'importanza di una “cultura” di Protezione Civile con particolare attenzione a informazioni e conoscenze sulle diverse tipologie di rischio e ai comportamenti da adottare in caso di emergenza;
- Favorire l'acquisizione di idonei comportamenti per la tutela dell'ambiente attraverso la collaborazione nell'ambito delle attività e iniziative di prevenzione, di formazione - informazione organizzate dalle istituzioni scolastiche del territorio;
- Coinvolgere i volontari nelle attività prevenzione ai fini della sicurezza nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita e nei diversi ambienti,

***RUOLO - “ASSOCIAZIONE IRPINIA DI VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LA TUTELA AMBIENTALE”***

- collaborare, mettendo a disposizione risorse umane, attraverso proposte innovative, ad attuare gli indirizzi di programmazione delle attività del progetto, in particolare promuovere l'importanza di una “cultura” di Protezione Civile con particolare attenzione a informazioni e conoscenze sulle diverse tipologie di rischio e ai comportamenti da adottare in caso di emergenza;
- incentivare le attività di sensibilizzazione in materia di salvaguardia del territorio per favorire la conoscenza delle figure di protezione civile presenti sul territorio comunale di i processi di protezione e tutela del territorio

comunale.

**RUOLO - “Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani AGESCI - Ariano 1”**

- rafforzare le strategie operative già poste in essere e nuove modalità di intervento finalizzate al successo ed alla visibilità sul territorio tese al sostegno della costituzione di una rete a sostegno delle attività previste dal progetto quale momento significativo nell’ambito della collaborazione tra territorio, istituzioni e Terzo Settore;
- Favorire l’acquisizione di idonei comportamenti nei casi di calamità naturali attraverso la collaborazione nell’ambito delle iniziative di informazione e sostegno

**RUOLO - “ISTITUZIONI SCOLASTICHE”**

- Rafforzare le azioni di promozione del territorio, in sinergia con i progetti previsti nel Piano dell’Offerta Formativa delle scuole presenti sul territorio
- Coinvolgere i volontari nelle attività previste dal piano di evacuazione predisposto dalla scuola, avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga (prevedendo anche la simulazione di comportamenti da assumere in condizione di rischio con diverse forme di pericolosità);
- Favorire l’acquisizione di comportamenti virtuosi per la tutela dell’ambiente attraverso la collaborazione nell’ambito delle attività e iniziative di prevenzione, di formazione - informazione per gli alunni organizzate dai volontari;
- Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della sicurezza nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita e nei diversi ambienti;
- Conoscere alcune figure di protezione civile presenti sul territorio comunale (es. la figura del vigile urbano);
- Fornire elementari nozioni di primo soccorso e conoscere le norme preventive riferite a elettricità, gas, onde elettromagnetiche, fuoco ed alla sicurezza stradale

**(Vedi Accordi di partenariato allegati al progetto)**

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione delle attività previste dal Progetto sono dotate di tutte le certificazioni (nazionali e comunitarie) e delle certificazioni di conformità prevista dalla normativa vigente.

I volontari opereranno in stretta collaborazione con l'Area C Servizi Sociali e l'UTC/Ambiente del Comune di Ariano Irpino che si trova nella sede degli uffici comunali siti in C.so Europa ed ha a disposizione la strumentazione tecnica necessaria per la realizzazione del progetto.

Coerentemente con le risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto e con i punti 7, 8, 23 e 42 le risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto sono di seguito elencate:

<b>STRUMENTI</b>
Materiali ed attrezzature per il soccorso e la protezione civile
Segnaletica, antincendio, antinfortunistica
Abbigliamento tecnico da antincendio boschivo
Produzione di articoli per il settore difesa e protezione
Materiale sanitario: barelle, sedie, immobilizzatori, attrezzature d'intervento, lampeggianti e sirene, dispositivi luminosi di segnalazione
Sistemi di segnalazione visiva e sonora per veicoli di emergenza e soccorso, torce e abbigliamento ad alta visibilità Attrezzature speciali di deforestazione e decespugliazione Lampade di emergenza portatili, Tower Lux luce di emergenza da campo
Antinfortunistica, guanti, indumenti, scarpe da lavoro, dpi, respirazione, alta visibilità; Produzione di divise per protezione civile e volontariato Casco certificato per intervento in incendio boschivo e attrezzature antincendio boschivo
Fari lampeggianti e barre di segnalazione luminose per veicoli speciali e di soccorso Lampade di emergenza portatili, Tower Lux luce di emergenza da campo

Per le prestazioni che prevedono il trasporto saranno messi a disposizione Automezzi adeguati ed in possesso dei requisiti tecnici, assicurativi e normativi previsti dalla normativa vigente.

A disposizione dei Volontari vi è anche la "frequenza radio" personalizzata del Comando di Polizia Municipale che consente comunicazioni immediati con le sedi di attuazione indicate per la realizzazione del Progetto.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

### 26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

**Il Comune di Ariano Irpino ha stipulato apposita e specifica Convenzione con l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II (vedi documentazione allegata).**

L' Università, in considerazione della Convenzione stipulata con il nostro ente, procederà a riconoscere i Crediti formativi agli studenti impiegati nel Servizio Civile Nazionale per i tutti i Progetti gestiti dal Comune di Ariano Irpino.

*Si allega copia della documentazione che attesta quanto sopra dichiarato*

### 27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Il Comune di Ariano Irpino ha stipulato numerose convenzioni con le Università finalizzate alle attività di tirocinio degli studenti sulla base di specifici progetti formativi ai sensi dell'art.18 della Legge 24/06/1997 n. 196 e dell'art. 5 del Decreto attuativo dell'art.18 (L.n.196/97) emanato con D.D.n.142 del 25/03/1998.

A titolo esemplificativo si riportano alcune convenzioni (con allegato Determina Dirigenziale ed un esemplare di contratto di tirocinio).

Università degli studi di Salerno, Siena, Urbino "Carlo Bo", Napoli Suor Orsola Benincasa, Perugia, Bari, Foggia.

### 28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari verranno rilasciati degli attestati di partecipazione ed una certificazione con elencate le competenze acquisite, le attività specifiche erogate, la partecipazione ad eventuali progetti territoriali, corsi di formazione e aggiornamento diversi da quelli previsti nella presente proposta progettuale alle voci riferite alla formazione generale e specifica.

Tale certificazione potrà essere utilizzata a corredo del curriculum vitae per le future esperienze lavorative.

Le competenze utili alla crescita professionale dei volontari (certificabili e validi ai fini del curriculum vitae) acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del

progetto sono certificate e riconosciute, oltre che dall'ente Comune di Ariano Irpino anche dai seguenti enti partner:

- **Associazione di volontariato “Amici dei vigili del fuoco” di Ariano Irpino**
- **Associazione Irpinia di volontariato per la protezione civile e la tutela ambientale” di Ariano Irpino**
- **Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani AGESCI - Ariano 1 di Ariano Irpino**
- **Scuola Secondaria Statale di I Grado “A. Covotta” - Centro territoriale di educazione permanente per gli adulti**
- **1° Circolo didattico – “Calvario”**
- **Istituto Comprensivo “P.S. Mancini”**
- **3° Circolo didattico – “Cardito”**
- **Istituto Comprensivo “G.Lusi” – Martiri**
- **2° Circolo didattico – “Martiri”**

Le competenze specifiche utili alla crescita professionale dei volontari (così come specificato negli accordi allegati al Progetto) acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto, in generale, sono:

- capacità di comunicazione
- nozioni generali sull'ordinamento degli enti locali e programmazione/monitoraggio e verifica degli singoli interventi nel settore della protezione civile
- metodologie di osservazione e tecniche operative specifiche
- strumenti e strategie di gestione degli interventi
- padronanza nell'ambito della conoscenza dei servizi nel settore di intervento e in rete sul territorio e delle normative di riferimento

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

COMUNE DI ARIANO IRPINO – Palazzo degli uffici in Via Tribunali

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione viene effettuata in proprio presso l'ente COMUNE DI ARIANO IRPINO con formatore accreditato dell'ente. (vedi curriculum in allegato).

*La formazione generale è affidata alla Dott.ssa Patrizia Stanco, nata a Grottaminarda (AV) il 14.08.69 e residente a Sturno (AV).*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia alla base del percorso formativo e le tecniche che si prevedono di utilizzare sono coerenti con le indicazioni contenute nella **Circolare sul "Monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale".del 31 luglio 2006** (prot. UNSC 34384.1) contenente indicazioni sulle modalità di attuazione del monitoraggio ed istruzioni agli Enti di servizio civile per gli adempimenti loro spettanti.

Le **"Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale"**, che oltre ad indicare i contenuti minimi necessari della formazione generale, fornisce anche delle indicazioni sulle metodologie didattiche, sul monitoraggio e sui requisiti del formatore.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

L'attività formativa prevista per i volontari, articolata in 40 ore complessive, prevede:

- **lezioni frontali** corredate da proiezione video e schede informative (750%



del monte ore complessivo destinato alla formazione generale)

- **le dinamiche non formali, sono incontri formativi che prevedono il coinvolgimento diretto dei partecipanti e degli ex volontari (250% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale).**

La situazione formativa farà riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e degli obiettivi) ed è essenzialmente legata a risultati di facilitazione in modo tale che i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale.

Le tecniche che saranno utilizzate comprendono il metodo dei casi, i giochi di ruolo e l'outdoor training.

L'Ente Comune di Ariano Irpino predisporrà per alcuni dei contenuti indicati adeguato materiale didattico e dispense.

### 33) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civile, sociale e culturale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

La formazione generale dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civile, sociale e culturale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

In tale prospettiva, coerentemente con le **“Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”** saranno affrontati i contenuti dei **9 Moduli formativi** predisposti dalla figura professionale accreditata da questo ente.

#### ***1 modulo - L'identità del gruppo in formazione***

Nell'ambito di questo modulo/laboratorio, utilizzando tecniche formative appropriate, si lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.

## ***2 modulo - Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà***

La Legge n. 64/01: i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, gli elementi di continuità e di discontinuità fra il “vecchio” servizio civile degli obiettori di coscienza e il “nuovo” servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

## ***3 modulo - Il dovere di difesa della Patria***

- La Carta costituzionale: analisi degli artt.2, 3,4,5,9,11 e 52
- La Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- La “Patria”: l'ambiente, il territorio, il patrimonio culturale, storico e artistico, le istituzioni democratiche, il loro ordinamento, i valori
- Il percorso di idee, di esperienze e di “fatti” che hanno caratterizzato la storia dell'obiezione di coscienza e del servizio civile degli obiettori, ai quali si deve la maturazione in Italia della consapevolezza che la difesa della Patria non è compito delegato e assolto dalle sole Forze armate, ma che esistono e sono vitali per il Paese e per la sua stessa difesa anche “attività e mezzi non militari”.
- L'evoluzione della legislazione e della giurisprudenza costituzionale di questi ultimi anni, per comprendere le modalità con cui la maturazione ideale e concettuale prodotta nella società civile dall'obiezione di coscienza sia stata gradualmente fatta propria dallo Stato, in un percorso che ha rappresentato, attraverso leggi e sentenze, un approfondimento dei contenuti della stessa Carta costituzionale sui temi di nostro interesse.

## ***4 modulo - La difesa civile non armata e nonviolenta***

Cenni storici di difesa popolare nonviolenta, la gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, la ”prevenzione della guerra

## ***5 modulo - Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato***

I significati del termine “civile” che si accompagna al termine “servizio”: offrire ai giovani strumenti concettuali che li aiutino a leggersi nel contesto in cui vivono e operano e a leggere gli aspetti “strutturati” del contesto.

Sarà molto importante sottolineare altresì il legame di interdipendenza esistente tra le problematiche locali e le dinamiche di dimensione globale.

Il significato, la funzione e il ruolo delle diverse istituzioni pubbliche (dalla Regione alla Provincia al Comune, senza dimenticare le ASL, le municipalizzate, i consorzi, le società di servizi, la Questura, la Prefettura, etc.), le relazioni tra queste e i cittadini, lo spazio dell'auto-organizzazione della società civile, come l'associazionismo e il volontariato, le relazioni tra questi mondi e le istituzioni, le dinamiche esistenti tra gli attori istituzionali e sociali, le logiche e le forme della partecipazione.

#### ***6 modulo - La normativa vigente e la Carta di impegno etico***

Far crescere nei volontari il senso del servizio civile, inteso come anno di apprendistato alla cittadinanza, speso in un Ente affiancando un operatore locale di progetto, secondo le modalità e i principi definiti nella Carta etica.

#### ***7 modulo - La solidarietà e le forme di cittadinanza***

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione.

Esplicitare in che modo l'Ente Comune di Ariano Irpino concorre alle "attività di difesa", come si realizzano, come sono vissuti dalle altre figure presenti nell'ente con le quali il volontario si incontra e lavora nel corso dell'anno di servizio civile.

#### ***8 modulo - La protezione civile***

Elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni

Problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Presentazione della storia, delle modalità operative, delle specificità dell'ente, il suo radicamento nel territorio, il suo ruolo "civile" nei confronti della comunità locale, le relazioni stabilite con altri soggetti attivi sul medesimo territorio, gli utenti finali delle attività, il significato e gli obiettivi "civili" del progetto.

#### ***9 modulo - Il volontario in servizio civile: diritti e doveri***

Il volontario in servizio civile: il suo ruolo, la sua funzione, i diritti e i doveri, ma soprattutto le modalità di crescita nel campo dell'esercizio della cittadinanza e della partecipazione responsabile.

34) *Durata:*

La durata della formazione generale complessivamente è di **40 ore**.  
La formazione generale è articolata in **8 incontri di 5 ore** e verrà effettuata nelle prime due settimane dall'entrata in servizio.

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

COMUNE DI ARIANO IRPINO – Sede Palazzo degli uffici in Via Tribunali

36) *Modalità di attuazione:*

Per la realizzazione dell'attività si coinvolgerà il personale in organico presso il Comune di Ariano Irpino.  
I formatori dell'ente, individuati tra i responsabili del settore "ambiente", articoleranno l'attività formativa in 9 incontri iniziali della durata di 5 ore; e 10 incontri intermedi di 5 ore in itinere per un totale di **95 ore**.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

**Angelo Puopolo, nato il 03.08.1959 ad Ariano Irpino**  
**Lo Conte Antonio, nato il 20.03.1982 ad Ariano Irpino**  
**Mariano Tommaso, nato il 02/01/1960 ad Ariano Irpino**  
**Masuccio Liberato, nato il 18.07.1985 ad Ariano Irpino**  
**Cosimo Di Rubbo , nato il 22.07.1970 a Montecalvo Irpino**

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

L'ente Comune di Ariano Irpino per quanto attiene la formazione specifica è dotato di una capacità organizzativa in grado di garantire ai volontari del Servizio Civile Nazionale il supporto di personale qualificato; infatti, la formazione specifica, così come si evince dal curriculum allegato alla certificazione a corredo del presente

progetto è affidata a professionisti con competenze, titoli di studio attinente alle attività specifiche del Progetto ed esperienze pertinenti al settore di intervento.

**Angelo Puopolo** – *Geometra con esperienza decennale, iscritto all'albo C.T.U. (Tribunale di Ariano Irpino), presso il Ministero dell'Interno per le certificazioni antincendio, abilitazione alla sicurezza dei cantieri e dei collaudatori, esperto nella gestione delle emergenze.*

**Lo Conte Antonio** – *Geometra esperto redazione piani di sicurezza e documento valutazione dei rischi.*

**Mariano Tommaso** – *esperto in emergenza e protezione civile ambientale*

**Masuccio Liberato** – *esperto in materia di protezione civile e problematiche geologiche (idrogeologia, geotecnica, ecc)*

**Cosimo Di Rubbo** – *consulente norme inerenti la sicurezza*

### 39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

L'obiettivo generale del percorso formativo è di fornire la possibilità di accrescere le competenze comunicative e la capacità di risolvere situazioni problematiche all'interno delle specifiche realtà in cui lavorano i volontari.

Il programma di formazione si basa su metodi tesi a privilegiare gli aspetti esperienziali dell'apprendimento per rendere quanto appreso e sperimentato all'interno del gruppo di lavoro una competenza spendibile.

In tale prospettiva i momenti di lezione teorica verranno affiancati ad esercitazioni pratiche, che consentiranno ai partecipanti di sperimentare e sviluppare capacità specifiche e competenze concrete di comunicazione e problem solving strategico.

### 40) Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione specifica sono coerenti con il settore di intervento e le aree previste di cui all'allegato 3 della Circolare; essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla Protezione civile ed alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

**I generale, i contenuti della formazione specifica prevedono quanto segue:**

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio
- Spiegazione dei contenuti, delle finalità e dell'organizzazione delle attività e/o interventi previsti dal progetto
- Analisi delle relative problematiche e della rete dei servizi presenti sul

territorio ariane  
- Organizzazione dei servizi inerenti la Protezione civile sul piano amministrativo/organizzativo e gestionale: mandato e strategie  
L'attività formativa prevede momenti di confronto ed approfondimento di tematiche specifiche sottoposte dai volontari.

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica dei volontari è di **95 ore**.

## **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L'Ente ha maturato, grazie all'esperienza pregressa nella gestione di volontari e tirocinanti, un ottimo sistema di formazione e del relativo monitoraggio. Per le attività di monitoraggio del piano della formazione predisposto sarà adottato un programma di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari.

### ***PIANO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA***

Il monitoraggio del piano formativo verranno effettuate sia al termine del percorso formativo che durante lo svolgimento del servizio civile; sono previste tre fasi di verifica del percorso formativo (intermedia, finale e di valutazione). La verifica intermedia consiste prevalentemente nell'accoglienza, socializzazione, vissuti, problematiche, analisi delle competenze dei singoli, analisi delle eventuali divergenze, individuazione di livelli di (in)soddisfazione, punti di forza dell'esperienza vissuta, ect.. Il monitoraggio sulla formazione erogata ai volontari di servizio civile è un'azione sistematica di osservazione tesa a raccogliere dati utili per individuare i punti di forza e/o le criticità per adottare, eventualmente, strategie qualitative di miglioramento e di innovazione delle proposte formative effettuate.

Il momento di **verifica finale** per un effettivo bilancio di competenze verrà fatto su due livelli: il primo riguarderà la valutazione del percorso che i volontari hanno svolto nell'anno di SCN, (come hanno vissuto l'esperienza, i rapporti umani e le competenze acquisite), il secondo livello sarà il giudizio dei volontari sulla

formazione svolta dal nostro ente gestita con questionari di valutazione (somministrati dal responsabile della formazione) e da un gruppo di lavoro con discussione aperta.

Il percorso formativo si conclude con una valutazione dell'esperienza da parte dei volontari ai quali viene richiesto di esprimere una valutazione in merito alle modalità e all'efficacia dell'intervento.

Il piano formativo tenderà a rilevare la qualità dell'attività di formazione specifica attraverso dati rilevati ed elaborati dai formatori che avranno cura anche di predisporre gli **strumenti idonei** contenente l'elenco dei volontari, i nominativi dei formatori e le ore di formazione effettuate.

### ***PIANO DELLA FORMAZIONE GENERALE***

Si specifica che le modalità di monitoraggio del piano della formazione generale tengono conto delle norme dettate dall'U.N.S.C. e precisamente dalla **Circolare del 31 luglio 2006 prot. UNSC 34384.1** contenente indicazioni sulle modalità di attuazione del monitoraggio ed istruzioni agli Enti di servizio civile per gli adempimenti loro spettanti **“Monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale”**.

Ai sensi della Circolare il monitoraggio sulla formazione generale erogata ai volontari di servizio civile è inteso come un'azione costante di osservazione e di controllo del fenomeno nel corso del suo stesso evolversi, al fine di raccogliere dati utili per confermare il sistema o, a seguito dell'individuazione di elementi di criticità e/o di forza, per correggere e migliorare lo stesso (controllo finalizzato al miglioramento).

Nello specifico, quindi, la finalità del monitoraggio è non solo la verifica che l'attività di formazione generale sia effettivamente espletata in conformità a quanto indicato nel progetto e richiesto dalla normativa (che prevede, tra l'altro, la trasmissione anche tramite il sistema Helios secondo i moduli predisposti.

ma anche la valutazione della formazione erogata e la successiva individuazione di strategie qualitative di miglioramento e di innovazione delle proposte formative stesse.

Pertanto, il piano di monitoraggio si prefigge i seguenti obiettivi specifici:

- rilevazione dell'attività di formazione al fine di verificare l'adempimento da parte degli Enti di servizio civile dell'obbligo di erogare la formazione

generale

- monitoraggio di quantità - configurato come strumento di conoscenza “descrittiva” del fenomeno in itinere.
- analisi funzionale delle modalità di erogazione dell’attività di formazione al fine di individuare elementi di criticità e/o di qualità – monitoraggio di qualità - configurato come strumento per correggere e migliorare la proposta formativa.
- analisi dei dati rilevati ed elaborati, al fine di giungere alla valutazione funzionale della formazione realizzata ed ad una eventuale rielaborazione della proposta formativa.

Ariano Irpino, 26.02.2010

**Il rappresentante legale dell’Ente**